

P. R. P.

PIANO DI
RICOSTRUZIONE
PARROCCHIALE

CITTADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE
DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.
Dol. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.
Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

Agosto 1951 - Anno II N. 15

SEI TU CHE CI OCCORRI

Signore, in questo esilio il cristiano si trova nella stessa solitudine del vecchio Tobia durante la schiavitù il quale seppelliva segretamente i suoi morti. Dov'è dunque, la famiglia numerosa, riunita dalla culla alla tomba nella stessa dimora, dove sono i figlioli e i nepoti che possiamo ogni giorno, lasciandoli, accarezzare con un sorriso? Era dunque scritto che noi, gente d'un medesimo sangue, dovessimo andare dispersi? Perché queste abitazioni malsane, perché questa misera vita che porta in germe la tubercolosi già prima ch'essa acquisti tutta la sua violenza? Perché il pullulare di queste officine che rendono schiava della macchina una umanità la quale, snervata e senza ideali, cerca di dimenticarsi nei vizi e nell'alcool?

Ho incontrato, nella notte fangosa, alcuni ragazzi di sedici anni che penavano a spingere la bicicletta con le deboli gambe: schivavano i pesanti autobus, poi se ne andavano a intristire nei neri rigagnoli della depravazione. Poveri, poveri piccoli! Signore, abbi pietà di loro, ma abbi soprattutto pietà di noi, che siamo i maggiori colpevoli. Le loro cadute, con le loro terribili conseguenze, avrebbero mai potuto costituire la vergogna dei nostri costumi, se anche noi non ci fossimo asserviti a un progresso dal quale sei stato escluso del tutto, o capo coronato di spine?

L'esilio che ti ha decretato la società non poteva essere più perentorio. Essa non si cura di te, ma l'ignora: ed ecco perché è divenuta un corpo abbandonato, sconnesso, di cui si possono contare le ossa, e che non trova in se stessa la virtù della tua resurrezione, che noi abbiamo respinta o negata.

Le vergini cristiane che aspirano alla tenerezza del focolare domestico non potranno più, vittime dell'indigenza, tender la mano ad uomini che le avrebbero impalmate nella sicura e bella via del tuo Vangelo? L'assenza di Dio è l'assenza dell'anima: com'è triste, o Gesù! Perché ci hai abbandonato? Ahimè! Perché siamo noi che ti abbiamo abbandonato.

Come reagire a un così deplorabile stato di cose, come riporre in ordine un organismo instabile e sconvolto al punto che chi ha lavorato per tutta la vita non riesce, in vecchiaia, a sfamarsi coi suoi risparmi? E la giovane sposa è sottratta al focolare domestico, costretta a ricavare da un impiego o da un lavoro qualsiasi, quella parte di denaro che non può darle l'insufficiente retribuzione del marito.

E queste aberranti filosofie, queste dottrine di morte e di perversità professate da demoni in sembianze d'uomini, ai quali la tua missione d'amore, o Gesù, non ispira che un freddo disdegno o delle scomposte convulsioni, come riuscire ad annientarle, come ridurle in polvere le rutilanti armature, più fragili tuttavia di bolle di sapone?

Bisogna dunque scoraggiarsi e rinunciare a combatterle, perché tu sembri tardare quando l'invochiamo in nostro soccorso? Permetterai tu che il mondo, per suo sommo castigo, giunga alla fine senza reagire, senza un sussulto?

O Cristo del mio crocifisso, che sei la nostra salvezza, io so che in meno d'un istante potrai renderci questa salvezza, e ristabilire tutto secondo il suo divino centro di gravità. O Dio, cosa ci occorre dunque? Sei tu che ci occorri. Occorre ancora la tua croce, o Gesù.

(Dalla Riv. "Ecclesia," Giugno 1950)

LA RELIGIONE NON C'ENTRA

Che cosa orrenda è il comunismo!

Ci spieghi questo motto della sua diabolica propaganda: la religione non c'entra. Non c'entra perchè la rispetta, oppure perchè non vuol saperne?

Purtroppo vi sono ancora degli ingenui, che scattano come molle se il Sacerdote, com'è suo grave dovere, accenna agli insulti scagliati dai comunisti contro il Santo Padre, se parla dei massacri di Sacerdoti e di Vescovi da essi compiuti e delle indicibili oppressioni, fatte subire ai cattolici, dove essi governano. Son quelli stessi che poi firmano, sempre con tanta ingenuità, la petizione per la pace, recata da chi ha l'inferno nell'anima.

Poi, sempre gli stessi, vi insegnano che io sono uno spacciatore di frottole e che faccio della politica.

Io sono un dispensatore dei misteri di Dio, e non uno spacciatore di frottole! Si vedrà chi è stato ad opprimere le coscienze e a dividere la Comunità. Ritorrò sull'argomento.

Quale soluzione economica potrà sanare delle coscienze, ormai ridotte ad un cumulo di cenci?

Mah! Mi dicono che da lontano sia venuto qualcuno a sollevare il povero ed oppresso popolo di Belfiore, e che sia venuto con un programma ateo...!

Leggete quanto scrive un Giornale cattolico di Roma: *Oggi si dice che bisogna compiere la giustizia sociale per vincere il comunismo; noi, per quel che ci riguarda, pensiamo che nessuna riforma sociale, per larga e giusta che sia, potrà vincere il comunismo che è, a suo modo, una religione. La giustizia sociale potrà trattenere un certo numero di persone dal cedere alle lusinghe del comunismo; ma poichè l'uomo è quel che è, esisterà sempre un margine di incontentabilità, sul quale potrà vivere la visione marx-leninista del mondo e di conseguenza la politica comunista.*

Noi diciamo che bisogna fare la giustizia sociale, perchè questo è un dovere, un imperativo dell'insegnamento e della coscienza

cristiana. La sociologia della Chiesa nasce e prende forma non come replica polemica alle rivendicazioni socialiste; ma per affermare che per giungere ad una migliore giustizia sociale non è necessaria l'apostasia religiosa e morale, come da oltre un secolo insegna il marxismo, con le conseguenze che tutti vediamo e che una gran parte dell'umanità sperimenta, con dolore, in proprio.

Parole chiare, non è vero? La materia lascia sempre dietro a sè un margine di insaziabilità e tanta infelicità. Date ad un comunista il mondo intero, e non lo farete contento.

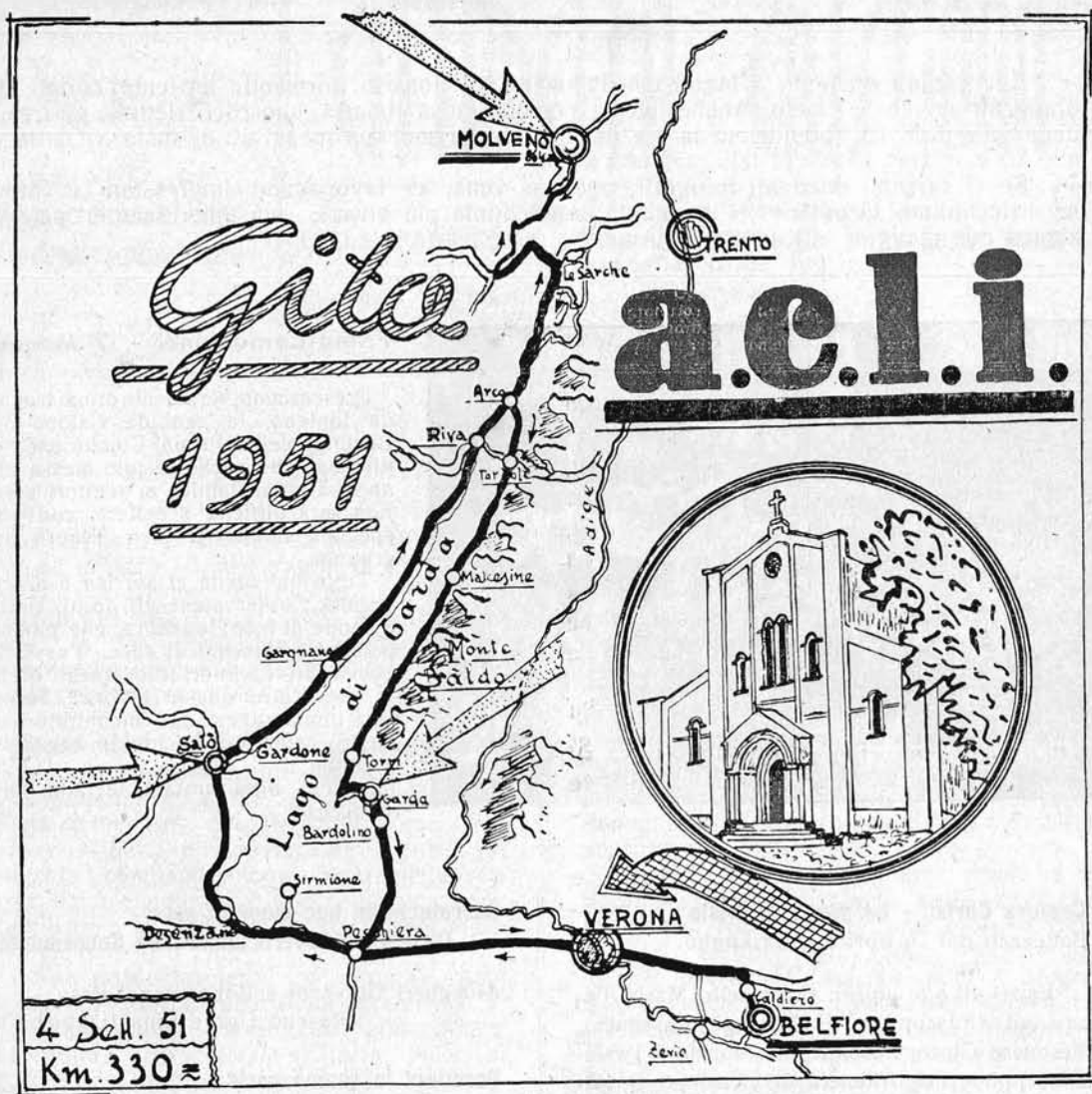
Ed allora, poichè ci troviamo di fronte ad un nemico diabolicamente attrezzato ed astuto, bisognerà che ricorriamo ad un piano preciso di combattimento, che ci dia la certezza della vittoria.

Quale piano?

Eccoci in campo nettamente cristiano e soprannaturale: preghiamo e mortifichiamoci per la conversione dei comunisti.

Andiamo alla Mamma; a Colei, che è capace di disarmare anche Gesù, giustamente irato. Nutro ancora fiducia, che un margine di devozione alla Madonna sia rimasto in fondo al cuore dei figli traditi e traviati.

Nella festa dell'Assunta, che segna la esaltazione solenne della materia, santificata dallo spirito, durante le sacre Funzioni pomeridiane, ci getteremo ai piedi di Maria e Le faremo, prima di tutto, atto pubblico di riparazione dell'oltraggio crudele, recato nei tristi giorni delle Elezioni; La supplicheremo di togliere dalla nostra cara Comunità e da tutto il mondo la peste del materialismo, che ha fatto tanta strage nelle anime; perchè conceda ai figli orfani, che la Chiesa ha maternamente allontanati da sè per il loro ravvedimento, quella ch'è chiamata la grazia nera, la grazia cioè del tormento della colpa, in cui vivono, affinchè ritornino presto alla semplicità della loro fanciullezza e alle tradizioni di fede delle loro famiglie cristiane.



Il 4 Settembre alle ore 4,30 sveglia! E' giorno d'incontro fraterno e di un maggiore accostamento a Dio, attraverso le bellezze del creato. Il cielo ci sia benigno e sorridente nel suo azzurro, per la riuscita della gita.

Ognuno parta con provvista al sacco. Soprattutto con una buona provvista d'allegria; di un'allegria gentile, però, che escluda l'eccessivo vociare nell'abitato e imponga cautela nella scelta delle canzoni. Siate precisi nell'orario, e non allontanatevi eccessivamente dal gruppo, durante le soste.

La quota di partecipazione, che deve essere versata entro metà Agosto, è stabilita in L. 1150; per gli Aclisti in regola con il tesseramento in L. 1050.

Non preoccupatevi per il posto nei pullmanns, perchè tutto è meticolosamente predisposto; piuttosto fate vedere che c'è ancora dell'educazione in questo mondo, cedendo la precedenza agli anziani o a chi meritasse un riguardo particolare.

Lo splendido itinerario lo potete osservare nel grafico qui riprodotto.

Alle ore 5 si parte dal sagrato della Chiesa.

Alle 6,30 nell'ex Abbazia trappista di Magazzano, ora Istituto di D. Calabria per i fanciulli poveri, celebrazione della S. Messa e colazione nel suggestivo Chiostro della stessa Abbazia. Alle 9, arrivo a Molveno e passeggiata intorno all'incantevole laghetto.

A mezzogiorno: recita dell' "Angelus", e buon appetito.

Alle 14: un omaggio a Maria con la recita del Rosario, formando un lento corteo di oranti attraverso le pinete. Anche questa nota religiosa riniarrà uno dei ricordi più cari della gita. Alle 15 riprendiamo la via del ritorno; faremo una mezz'ora di sosta a Garda e alle 20 contiamo d'essere felicemente a casa.

Se vi saranno dilettanti fotografi, poeti in vena, ci favoriscano impressioni e foto; ne arricchiremo la nostra "Cittadella", rendendola più vivace, più interessante, perchè agisca con maggior efficacia sulle Anime.



Prima Comunione - 7 Maggio

Presentiamo, veramente ormai troppo da lontano, la candida visione dei Bambini della Prima Comunione; ci dispiace che anche la foto stessa sia appena presentabile; ai genitori però, non sarà difficile scegliere, con uno speciale intuito il loro Tesoro nel gruppo.

Tutto qui invita al sorriso o al rispetto; osservatene gli occhi, simili a coppe di luce; le labbra, che paiono petali freschissimi di rose. Possibile che si arrivi a intorbidire questi occhi a insudiciare queste labbra? Forse, cari bimbi, avete già incontrato sul vostro cammino dei lupi in agguato?

O Angeli di Dio, denunciate subito in Cielo ogni violazione alla loro innocenza.

Captura Christi - La pesca di Cristo

Battezzati dal 16 Aprile al 22 Luglio

Entro gli otto giorni: Cristanello Maria Teresa di Giuseppe e di Turozzi Massimina, Veronese Gloria Rosanna di Vittorino e Pasini Giuseppina, Frigo Renata di Giuseppe e Dal Maso Norina, Pastorello Elia Giovanni di Antonio e Brentonego Anna, Menini Ernesto di Ettore e Pesavento Angela, Lodi Paolo Bartolomeo di Guglielmo e Frigo Marcella, Melegghetti Annalisa di Espedito e Vesentini Livia.

Dopo gli otto giorni: Scandolarà Cosma Damiano di Guido e Milizia Rosalia, Rodella Giovanni Maria di Quintiliano e Nalini Anna, Allegri Maria Rosa di Francesco e Tognolo Natalia, Zandomeneghi Marialuisa di Silvio e Martinelli Virginia, Burato Nazzareno Egidio di Giovanni e Treo Nella, Dani Roberto Zaccaria di Cesare e Soriolo Assunta, Alberti Vincenzo di Sante e Marchiori Marcella.

Sacramentum hoc magnun est

Questo è davvero un grande Sacramento!

Aldegheri Giovanni e Bongiovanni Rosa

Pasetto Ugo e Rinaldi Amabilia.

Dormiunt in somno pacis

Nel sonno della pace.

Venturini Angelo di anni 47, Zandomeneghi Erivano di giorni 9, Negri Erminia di anni 78, Burti Origa di anni 40, Santi Giacinto di anni 55, Frigo Dorino di anni 21.

In sortem Domini - I prediletti del Signore.

Il 26 Luglio, presso le Benedettine di Ferrara, hanno indossato il santo Abito monastico le sorelle Frigo Rosalba e Rosalia, prendendo i nomi di Donna Maria Micaela e Donna Maria Raffaella.